In Australia i cocktail ready to drink crescono del 35% nei bar

La diffusione dei cocktail ready to drink continua a crescere anche nel consumo fuori casa. Secondo Drinks International, nei bar australiani le vendite di premixed cocktail hanno registrato un aumento del 35%, sostenuto dalla capacità di garantire velocità di servizio e maggiore costanza qualitativa. Il formato consente ai locali di gestire con maggiore efficienza i momenti di alta affluenza, mantenendo standard replicabili anche in contesti con personale ridotto o meno specializzato.

Il dato evidenzia come l'innovazione nel fuori casa non passi solo dal prodotto ma dall'organizzazione del servizio. Le soluzioni che semplificano la preparazione senza ridurre la qualità rispondono a esigenze concrete di gestione dei costi e di sostenibilità operativa. L'equilibrio tra artigianalità e standardizzazione diventa quindi uno degli elementi chiave nella progettazione delle nuove offerte beverage, soprattutto nei contesti ad alto volume.